

PERUGIA: P101 DISCUTE CON M5S E LEGA

[22 novembre 2018]



REDDITO DI CITTADINANZA

Chi ne potrà davvero usufruire? E quale sarà la cifra?

LEGGE FORNERO

Quota 100, ma prenderò meno se vorrò andare in pensione prima?

PACE FISCALE

Ci guadagnerà chi ne ha bisogno o i soliti furbetti?

SICUREZZA

Davvero per debellare la criminalità bastano leggi più dure?

IMMIGRAZIONE

Giusto porre fine all'anarchia ma come aiutare chi è già qui ad integrarsi?

E IL LAVORO?

Che farà il governo contro la piaga della disoccupazione?

Ne discutiamo sabato 24 novembre a Perugia con
On. **Tiziana Ciprini** (M5S), On. **Virginio Caparvi** (Lega)
e **Antonio M. Rinaldi** (Scenari Economici)
Presiede: **Marcello Teti**

* * *

E' fuori di dubbio che la recente manovra economica del governo

giallo-verde rappresenti un coraggioso atto di disobbedienza ai dettami della Commissione Europea.

Con esso, il Governo scaturito dalle elezioni del 4 Marzo, ha dimostrato di voler respingere la continuità con il passato, con i dogmi dell'austerità dei governi precedenti e ha posto l'esigenza di iniziare a metter fine alle imposizioni volute dalle oligarchie europee, che da anni strangolano l'economia italiana.

Non è un caso che questa inversione di tendenza, dopo lunghi anni di fido servilismo all'Europa dei potenti, sia visto con simpatia e suscitati il consenso popolare e al contempo stia provocando la brutale aggressione all'Italia da parte di Bruxelles che ha già respinto in toto tutto la manovra economica e minaccia misure severissime contro il nostro Paese.

Certamente il piano economico del Governo non è e non potrebbe essere un vero cambio di politica economica, come invece sarebbe necessario. Ma al contempo ci chiediamo, le misure contenute nel suddetto piano potranno effettivamente rimettere in moto l'economia del Paese, come effettivamente sperano Di Maio e Salvini, oltre ad essere un chiaro segnale di inversione di tendenza?

Ad esempio: **il reddito di cittadinanza** (oltre che eticamente condivisibile) sarà sufficiente a dare un impulso al consumo interno e a rimettere in moto la nostra economia piuttosto depressa? O ci si sarà bisogno invece di un vigoroso piano di investimenti pubblici (peraltro non chiaramente individuabile nella manovra economica) per dare un chiaro rilancio alla nostra economia.

E ancora. L'aver fissato il rapporto deficit/pil per i prossimi 3 anni al 2,4% sarà sufficiente per recuperare i molti miliardi necessari per le politiche espansive e popolari che il Governo intende avviare o ci sarà bisogno di un ulteriore "strappo" alle regole europee?

La riforma della legge Fornero sulle pensioni, (significativa sia sul piano simbolico sia su quello sostanziale, dal momento che permetterà di andare giustamente in pensione a centinaia di migliaia di lavoratori) libererà effettivamente centinaia di migliaia di posti di lavoro per i giovani disoccupati che rappresentano una delle più gravi emergenze del nostro Paese?

Di tutto ciò vogliamo parlare con i cittadini di Perugia sabato prossimo i quali, dopo aver sentito per lunghi anni parlare solo di tasse, di austerità, di sacrifici in nome dell'Europa, avvertono che qualcosa finalmente potrebbe cambiare e che finalmente si ritorna a parlare dei loro bisogni e dei loro interessi e non di quelli di una astratta e lontana Europa.